



Municipio  
Via Municipio 13  
6850 Mendrisio  
  
058 688 31 10  
cancelleria@mendrisio.ch  
MD /mf

Municipio

Egregi Signori, Gentili signore  
Consiglieri comunali  
Fontana Tiziano, Bremer  
Bernasconi Antonia, Baragiola  
Giampaolo, Fischer Kiskanc  
Monika, Sutter Nadir, Hägler  
Paolo

20 luglio 2026

**Risposta  
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 7 giugno 2026

Titolo **Parco di Villa Argentina quo vadis?**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

- 1. Lo studio conoscitivo consegnato dalla SUPSI nel febbraio 2024 al Municipio e poi sottoposto all'Ufficio dei beni culturali, ha dovuto essere "revisionato" su richiesta dell'Ufficio dei beni culturali. Quali sono i motivi invocati dall'UBC per far revisionare il documento? In cosa consistono le differenze tra la prima versione e la versione definitiva approvata dall'UBC il 6 agosto 2025? Quanto è costato lo studio conoscitivo?**

In data 7 marzo 2024 il Municipio ha trasmesso lo studio conoscitivo all'Ufficio dei beni culturali (UBC) ritenuta la tutela d'interesse cantonale.

In data 23 dicembre l'UBC ha trasmesso le proprie osservazioni che riprendiamo integralmente per quanto in riferimento alla domanda degli interroganti:

*"... possiamo sicuramente considerare in maniera positiva il documento a disposizione e approvabile nelle sue linee principali; ci permettiamo tuttavia di condividere alcune considerazioni in proposito.*

*In generale, il documento fornisce una panoramica della storia e dell'evoluzione del parco di Villa Argentina. Attraverso i vari capitoli vengono riportate informazioni sul suo sviluppo temporale, sui manufatti presenti, sui percorsi che lo caratterizzano e sulla componente verde. Tuttavia, nonostante l'ausilio di alcune planimetrie illustrative, il contenuto appare in alcune parti ulteriormente perfezionabile per comprendere in modo completo l'evoluzione del parco in tutte le sue componenti.*

*A nostro avviso, per rendere il documento più esaustivo, sarebbe opportuno integrare 4 planimetrie a scala maggiore (come allegati), ciascuna rappresentativa di una specifica fase di sviluppo del parco:*

- 1. 1873-1883: Fase del parco scenografico*
- 2. 1883-1910: Fase di rafforzamento dei confini*
- 3. 1910-1926: Parco paesaggistico all'inglese*
- 4. 2024 Stato attuale*

*Crediamo che in queste planimetrie vadano illustrati in dettaglio tutti gli elementi caratterizzanti (manufatti, alberature, percorsi, ecc.), evidenziando anche l'evoluzione spaziale del parco nel corso del tempo. L'utilizzo di colori diversi per rappresentare i vari periodi storici (mediante layers) consentirebbe di identificare con chiarezza, nella planimetria dello stato attuale, quali elementi del parco sono stati tramandati e risultano tutt'ora presenti e quali sono purtroppo andati persi o sono stati modificati. Tutte le planimetrie dovrebbero inoltre condividere una legenda comune esaustiva e unificata, in grado di fornire informazioni omogenee riguardo agli edifici, ai manufatti, ai percorsi, alla vegetazione e altri aspetti rilevanti del parco.*

*Per quanto concerne lo stato della vegetazione, notiamo che il documento si concentra prevalentemente sulla porzione di parco adiacente alla villa storica, risultando però poco dettagliato riguardo alla parte alta del parco. Riteniamo che anche questa zona meriti un approfondimento.*

*Le descrizioni dei manufatti, delle costruzioni e dei percorsi si soffermano principalmente sulla loro storia ed evoluzione, ma non ne illustrano con sufficiente dettaglio le caratteristiche architettoniche, tipologiche e materiche, né lo stato di conservazione. A nostro giudizio, sarebbe molto utile includere una mappatura dello stato di conservazione di tutti questi elementi, sia nelle planimetrie sia nel testo, come base imprescindibile per definire eventuali futuri sviluppi progettuali per il parco.*

*Confidiamo che queste osservazioni possano essere di supporto a un approfondimento del documento, al fine di renderlo più completo e funzionale per gli obiettivi prefissati ...".*

Dopo alcuni incontri, in data 25 giugno 2025 è stata trasmessa la versione definitiva dello studio conoscitivo, approvata da UBC il 6 agosto 2025.

Lo studio conoscitivo è costato 17'296.-- franchi (IVA inclusa).

- 2. Come mai lo studio conoscitivo, che deve essere il fondamento di partenza sulla base del quale si possono, in seguito, fare serie attività di coinvolgimento della popolazione, di programmazione e di pianificazione degli interventi, secondo la Carta dei giardini storici e secondo tutti i documenti specialistici, è di fatto riconosciuta valida solo nel 2025 dall'Ufficio dei beni culturali? Prima di procedere al coinvolgimento della popolazione non avreste dovuto avere bene in chiaro tutti gli elementi storici e culturali del Parco, come del resto avevate indicato nella fase di coinvolgimento delle parti interessate (Fondazione Casa anziani, Scuole comunali Canavée, Accademia, Comitato Parco di Villa Argentina)?**

La domanda offre l'opportunità di chiarire il percorso seguito. Lo Studio conoscitivo ha rappresentato fin dall'inizio un elemento fondamentale del progetto ed è stato sviluppato proprio con l'obiettivo di approfondire e consolidare le conoscenze storiche, culturali e paesaggistiche del Parco.

Il riconoscimento della sua validità da parte dell'Ufficio dei beni culturali nel 2025 costituisce la conclusione di un percorso di verifica e condivisione istituzionale, ma non significa che, fino a quel momento, il progetto fosse privo di basi conoscitive.

Il coinvolgimento delle parti interessate è stato avviato parallelamente all'elaborazione e all'approfondimento dello Studio, con finalità diverse e complementari. Da un lato, lo Studio ha consentito di costruire progressivamente il quadro conoscitivo; dall'altro, il confronto con gli attori del territorio ha permesso di raccogliere esigenze, aspettative e conoscenze locali utili a orientare le successive fasi progettuali. Si è quindi ritenuto che i due percorsi potessero procedere in modo coordinato, arricchendosi reciprocamente. L'approvazione dello Studio da parte dell'Ufficio dei beni culturali ha rappresentato un importante punto di riferimento che ha rafforzato il quadro conoscitivo e ha costituito e costituisce la base per le successive attività di programmazione e pianificazione, nello specifico per l'elaborazione del Masterplan del Nuovo Parco Villa Argentina. Il coinvolgimento svolto nelle fasi precedenti non aveva lo scopo di definire gli interventi in modo definitivo, ma di avviare un dialogo con i portatori di interesse, dialogo che è stato sviluppato e ulteriormente integrato, alla luce del quadro conoscitivo validato, nel percorso di sviluppo del Masterplan.

**3. Che specializzazione hanno i dipendenti della SUPSI che hanno allestito lo Studio conoscitivo? Hanno titoli specifici in materia di beni culturali e di parchi storici ed esperienze professionali su questi temi (se sì si invita a indicare quali)?**

Lo Studio conoscitivo si fonda sull'integrazione di diverse competenze e fonti conoscitive, in particolare sono stati considerati:

- i lavori del gruppo di lavoro incaricato dal Municipio;
- i lavori del Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD) della SUPSI;
- la documentazione storica, la documentazione d'archivio, le analisi già svolte in precedenza e i progetti pregressi relativi al comparto del Parco di Villa Argentina;
- il processo di verifica condotto dalle competenti autorità cantonali.

Nello specifico, l'incarico di elaborare lo Studio conoscitivo è stato affidato all'Istituto scienze della Terra della SUPSI, Settore Sviluppo territoriale, in ragione del suo approccio fortemente interdisciplinare. Il Settore integra, infatti, competenze nei campi della geografia, dell'urbanistica, dell'architettura, dell'ingegneria, dell'analisi territoriale (GIS), dell'ambiente e delle scienze sociali, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile e resiliente.

Le principali aree di attività del Settore comprendono:

- la pianificazione territoriale e urbanistica;
- lo sviluppo territoriale sostenibile;
- la progettazione dello spazio pubblico;
- i processi di pianificazione partecipata e di coinvolgimento della popolazione;
- la valutazione di piani regolatori, piani particolareggiati e progetti edilizi;
- la ricerca sull'adattamento del territorio ai cambiamenti climatici;
- la mobilità e le infrastrutture.

Gli estensori dello Studio conoscitivo sono professionisti con competenze interdisciplinari nei settori del paesaggio, del patrimonio costruito, della storia del territorio, dell'architettura del paesaggio e della ricerca applicata.

Le diverse competenze sono state messe a disposizione in modo complementare, in funzione delle specifiche tematiche affrontate nello Studio.

Il lavoro è stato coordinato da Felix Günther, responsabile del Settore Sviluppo territoriale, coordinatore delle attività di ricerca, insegnamento e servizi nell'ambito della pianificazione territoriale, e da Annalisa Rollandi, il cui profilo professionale si colloca all'intersezione tra urbanistica, pianificazione territoriale, innovazione sociale e trasformazione digitale, con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico e alla partecipazione della popolazione nei processi di trasformazione urbana.

Come esplicitamente indicato nell'introduzione dello Studio conoscitivo (capitolo 1, pp. 4-5), il documento si inserisce nelle attività a supporto del processo partecipativo e della futura progettazione del Nuovo Parco Villa Argentina. A tale proposito, si richiama integralmente quanto riportato nell'introduzione:

*«Lo Studio conoscitivo esamina e descrive la storia e le caratteristiche del Parco storico di Villa Argentina, individuandone le stratigrafie dell'evoluzione nei diversi ambiti e catturare così l'essenza di questo luogo straordinario al fine di definire il suo ruolo nell'ambito della comunità locale e la sua importanza nel contesto regionale e cantonale. Metodologicamente il presente rapporto si configura come un lavoro di sintesi degli studi che finora hanno esplorato varie sfaccettature tematiche o territoriali del perimetro di Villa Argentina. L'approccio adottato combina e integra i risultati degli studi precedenti, completandoli, ove necessario, con indagini effettuate sul posto. Queste ultime hanno soprattutto lo scopo principale di verificare eventuali sviluppi avvenuti dalla conclusione degli studi precedenti, adattandone le relative conclusioni alla realtà odierna, di fornire una propria visione in caso di contraddizioni e di inserire nuovi elementi nel contesto, laddove emergono. Volutamente si è privilegiata un'analisi qualitativa, rinunciando ad approfondire gli aspetti quantitativi, quali l'analisi delle infrastrutture tecniche o le misurazioni dell'oggetto di studio attraverso metodi quali rilievi fotogrammetrici o analoghi. Infine, è doveroso rilevare che, se da un lato questo lavoro si basa su fonti esistenti, non si prefigge di verificare direttamente le fonti d'archivio citate nei precedenti studi o negli articoli di riferimento, facendo affidamento sui risultati finora raggiunti.»*

La qualità e l'adeguatezza dello Studio non si fondano esclusivamente sui profili professionali dei singoli collaboratori e delle singole collaboratrici della SUPSI, bensì sull'insieme del metodo adottato, sull'integrazione della documentazione storica e archivistica disponibile, sul confronto costante con il gruppo di lavoro incaricato dal Municipio e sul processo di verifica svolto dalle competenti autorità cantonali. In tale contesto, il riconoscimento della validità dello Studio da parte dell'Ufficio dei beni culturali del Cantone Ticino costituisce un'importante conferma della solidità dell'impostazione metodologica adottata e dei contenuti elaborati.

Nel caso in cui fosse ritenuto opportuno approfondire gli aspetti relativi ai titoli specifici e alle esperienze professionali degli estensori dello Studio conoscitivo, il Municipio potrà farsi parte diligente presso la SUPSI per verificare la possibilità di acquisire le informazioni richieste. L'eventuale messa a disposizione di dati riferiti a persone determinate dovrà tuttavia essere valutata caso per caso, conformemente alle disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati personali e agli eventuali consensi necessari.

**4.1 Trattandosi di un bene culturale di interesse cantonale e federale per quale motivo avete optato per un mandato diretto invece che indire un concorso aperto a liberi professionisti?**

Il Municipio ha coscientemente scelto e deciso di attribuire un incarico diretto per l'allestimento del Masterplan nel rispetto della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e rispettivo regolamento.

Una scelta di opportunità sia per la tempistica che per le qualifiche dello studio incaricato.

La scelta dello studio e della procedura è stata condivisa con l'Ufficio dei Beni Culturali (UBC).

**4.2 Potete procedere liberamente assegnando il Masterplan tramite un mandato diretto anche se è un bene culturale protetto che soggiace alla LBC e che eventuali interventi soggiacciono alla Legge sulle Commesse pubbliche (LCPubb).**

Come precisato nella precedente risposta la procedura di attribuzione del mandato rispetta sia la LCPubb che la Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC) e dei rispettivi regolamenti.

La scelta della procedura e dell'incarico allo studio d'architettura del paesaggio *mavo Landschaften* di Zurigo è stata condivisa e comunicata all'UBC con lettera del 22.01.2026.

**4.3 La scelta della tipologia di mandato non è limitata da LCPubb e CIAP?**

La LCPubb e il relativo regolamento d'applicazione disciplinano in modo chiaro e preciso le condizioni per un incarico diretto (artt. 6 e 7 LCPubb).

L'incarico diretto per il Masterplan rispetta le condizioni di legge.

**4.4 A quanto ammonta il costo del mandato diretto?**

L'incarico diretto allo studio di architettura paesaggistica *mavo Landschaften* di Zurigo è stato attribuito in data 16 gennaio 2026 e ammonta a 130'000.-- CHF (IVA e spese escluse).

**4.5 Chi è la "architetta del paesaggio" che ha ricevuto il mandato diretto?**

L'incarico diretto per l'allestimento del Masterplan è stato attribuito allo studio *mavo Landschaften* di Zurigo.

Al progetto hanno lavorato ambedue le due titolari, Martina Voser e Isabelle Duner e la collaboratrice Léna Reesink al beneficio di un master in architettura del paesaggio.

**4.6 Ha una specializzazione in parchi storici e beni culturali?**

L'architetta Martina Voser è professoressa ordinaria con cattedra alla Facoltà di architettura del paesaggio al Politecnico federale di Zurigo (ETH-Z) dopo esser stata docente in architettura del paesaggio in altre facoltà universitarie e politecniche in Svizzera.

Lo studio *mavo Landschaften* e le sue titolari hanno elaborato progetti e realizzazioni in innumerevoli parchi e strutture storiche con tutele comunali, cantonali e ISOS sia su incarico diretto che vincitrici di concorsi di progettazione.

Di seguito e a titolo esemplificativo si citano alcuni progetti e/o realizzazioni in contesti storici negli ultimi dieci anni:

Letzihof (ZH) – Im Letz Näfels, Uferpark Attisholz (SO), Hirshegraben (ZH), Bondo (GR), Gartensequenz Universität Zürich, Park Hotel Vitznauerhof (LU), Waldau Flawil (SG), kantonsschule Rämibühl (ZH), Innenhofe Stadthaus Luzern.

#### **4.7 Ha ricevuto altri mandati diretti dal vostro Municipio?**

Lo studio *mavo Landschaften* non ha ricevuto altri mandati dalla Città di Mendrisio.

#### **4.8 Avete dato direttive specifiche all'architetto paesaggista o quest'ultima prenderà spunto dalle "888" suggestioni/idee espresse e dalle indicazioni scaturite durante il "Workshop Dai semi ai frutti" del 13 gennaio 2024?**

Lo studio di architettura paesaggistica *mavo Landschaften* ha potuto prendere visione dell'intero rapporto finale di marzo 2024 e assieme al gruppo di lavoro che l'ha accompagnato sono state ponderate le scelte convogliate nel Masterplan.

#### **5. Il Masterplan darà gli indirizzi futuri di sviluppo del "nuovo" Parco di Villa Argentina: quanto sarà vincolante questo studio?**

L'elaborazione di un Masterplan - ovvero di un piano che fornisca una visione generale di cosa si vuole realizzare, di come si intende farlo e in quale ordine e priorità diventa indispensabile quale premessa e orientamento di tutti gli interventi futuri, nonché quale base volta a continuare, tramite tavoli di lavoro, il dialogo con la cittadinanza. L'obiettivo ultimo è pianificare modalità sostenibili e di gestione e di manutenzione delle nuove strutture, promuovendo inclusione sociale e responsabilità condivisa.

Il Masterplan per il Nuovo parco di Villa Argentina contiene gli obiettivi seguenti:

- definire come e dove intervenire per salvaguardare e restaurare la sostanza storica esistente;
- scegliere quali elementi persi del parco storico che meritano di essere recuperati;
- disporre di un concetto di sviluppo e cura della vegetazione (interventi di sistemazione, cura e completamento del patrimonio vegetale);
- elencare gli interventi di arredo e di miglioramento dell'accessibilità;
- collocare le infrastrutture dedicate al gioco e allo sport;
- individuare le aree dove organizzare eventi e attività;
- inquadrare il parco nella rete territoriale della Città e della regione;
- stimare le risorse necessarie agli interventi di sistemazione, nonché alla cura e alla gestione del parco;
- elaborare un cronoprogramma relativo alle diverse fasi di realizzazione.

6. **Vi sembra rispettoso del valore culturale e dello spirito del luogo permettere il concerto di un musicista come Pezzali? Ritenete che 5'000 persone siano un numero idoneo per un parco storico e una villa di tale importanza culturale? In caso di incidente durante questa manifestazione chi si sarebbe assunto la responsabilità giuridica di un tale assembramento, gli organizzatori o il Comune/Municipio proprietario del sedime che non ha limitato l'accesso a un numero sostenibile di pubblico? La concentrazione di un tale numero di persone rispetta tutte le leggi applicabili in materia? Per questo concerto vi sono stati costi a carico diretto o indiretto per il Comune?**

Il Municipio autorizza manifestazioni di questa portata presso il Parco di Villa Argentina solo in casi eccezionali e a seguito di un'approfondita valutazione di tutti gli aspetti coinvolti. A conferma di questo approccio prudente, l'ultimo evento di analoghe dimensioni ospitato presso il parco risale al maggio 2023 ed è stato organizzato dal medesimo promotore.

Per il concerto in oggetto, tutti i servizi comunali competenti sono stati coinvolti nella fase preparatoria, valutando con attenzione gli aspetti legati alla sicurezza, alla logistica, alla tutela del patrimonio storico e paesaggistico, nonché all'impatto sull'area. È stato inoltre richiesto il coinvolgimento dell'Ufficio dei beni culturali del Cantone, che ha espresso il proprio preavviso favorevole formulando allo stesso tempo una serie di prescrizioni e raccomandazioni finalizzate alla salvaguardia del bene culturale, indicando gli elementi di particolare pregio da tutelare e le misure da adottare affinché la manifestazione si svolgesse nel pieno rispetto del valore storico e paesaggistico del sito.

Per quanto concerne la capienza, sono state effettuate da parte dell'organizzatore specifiche valutazioni tecniche e perizie di sicurezza, dalle quali è emerso che il sedime avrebbe potuto ospitare un numero anche superiore di persone. Ciononostante, in un'ottica di prudenza, è stata autorizzata una capienza massima di 5'000 partecipanti. L'organizzatore è stato inoltre tenuto a predisporre un articolato dispositivo di sicurezza, con un numero di addetti di un'agenzia privata superiore a quanto normalmente richiesto per manifestazioni analoghe, interamente a proprio carico. Tra i compiti del personale di sicurezza vi era anche quello di vigilare affinché il pubblico rispettasse le aree sensibili del parco e non venisse arrecato alcun danno al sedime. La responsabilità organizzativa e l'attuazione di tutte le misure previste dal piano di sicurezza erano in capo all'organizzatore, soggetto già conosciuto dall'Amministrazione comunale per la positiva gestione di precedenti eventi di analoga rilevanza.

Va inoltre ricordato che si trattava di una manifestazione gratuita con accesso su invito, rivolta pertanto a un pubblico preselezionato. L'organizzatore disponeva inoltre delle necessarie garanzie finanziarie per far fronte a eventuali interventi di ripristino qualora si fossero resi necessari pur nella consapevolezza della delicatezza del patrimonio arboreo da tutelare.

A conferma dell'attenzione posta alla tutela del Parco di Villa Argentina, il giorno successivo all'evento è stato effettuato un sopralluogo congiunto alla presenza del Direttore del Dicastero Pianificazione e spazi pubblici, del Direttore dell'Ufficio dei beni culturali, della Sezione Eventi e sport, della Polizia comunale e dell'organizzatore.

Nel corso dell'ispezione non sono stati riscontrati danni significativi al parco: l'unico effetto rilevato è stato un lieve calpestio del prato, rientrato spontaneamente nel giro di breve tempo.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, la Città di Mendrisio non ha sostenuto costi diretti per la realizzazione della manifestazione. All'organizzatore sono stati fatturati la tassa logistica, una tassa supplementare per la pulizia post-evento, nonché i costi relativi agli allacciamenti e ai consumi di energia elettrica e acqua. Considerato il carattere gratuito della manifestazione e l'interesse pubblico dell'iniziativa, il Municipio ha invece deciso di non prelevare la tassa per l'utilizzo del Parco di Villa Argentina.

**7. Dopo che saranno spese centinaia di migliaia di franchi, se non oltre un milione di franchi per restaurare le varie componenti di questo bene culturale, intendete permettere ancora manifestazioni come quella organizzata dalla banca sopra citata?**

Il Municipio non ritiene opportuno escludere a priori la possibilità di autorizzare, anche in futuro, manifestazioni di particolare rilevanza presso il Parco di Villa Argentina. L'esito dell'evento citato rappresenta un esempio di iniziativa che, grazie a un'attenta pianificazione, al coinvolgimento di tutti i servizi competenti e all'adozione delle necessarie misure di tutela e sicurezza, si è svolta con esito positivo, riscuotendo inoltre un ampio apprezzamento da parte della popolazione.

Ciò non significa tuttavia che eventi di questo tipo possano essere autorizzati con facilità o frequenza. Al contrario, ogni richiesta viene esaminata singolarmente e sottoposta a un'approfondita valutazione sotto il profilo della sicurezza, della logistica, della tutela del patrimonio storico e culturale, dell'impatto sul parco e dell'interesse pubblico della manifestazione, coinvolgendo, ove necessario, anche le competenti autorità cantonali.

Proprio in considerazione dell'elevato valore storico, culturale e paesaggistico di Villa Argentina, manifestazioni di tale portata rappresentano e continueranno a rappresentare casi del tutto eccezionali. Solo qualora risultino soddisfatte tutte le condizioni richieste e siano garantite adeguate misure di protezione del bene, il Municipio potrà valutare favorevolmente l'autorizzazione. L'obiettivo prioritario rimane infatti quello di conciliare la valorizzazione del patrimonio cittadino con la sua piena tutela e conservazione nel tempo e la sua fruizione quotidiana da parte della Cittadinanza.

**8. In merito alla dichiarazione "l'Accademia potrebbe avere necessità, tra 10-15 anni, di nuovi spazi per le proprie attività didattiche e quindi pensare alla realizzazione di un nuovo stabile" contenuta nel Rapporto tecnico finale del 2024 avete già avuto indicazioni più precise o incontri su questo aspetto coi vertici dell'Accademia?**

Il Municipio non ha ricevuto informazioni precise in merito a intenzioni o indirizzi futuri da parte di USI / Accademia di architettura per l'area A2 (estensione campus universitario) nel Piano particolareggiato PP2.

Durante recenti incontri con i due istituti universitari presenti sul nostro territorio, USI Accademia di architettura ha comunicato al Municipio l'intenzione di eseguire uno studio di fattibilità nel comparto A2.

9. **Si chiede di ricevere l'estratto della Risoluzione Municipale n. 2129 dell'11 marzo 2025 e del preavviso dell'Ufficio dei beni culturali (decisione del 26 febbraio 2025), concernente il rilascio della licenza edilizia (notifica di costruzione) all'Università della Svizzera Italiana/AAM, per la realizzazione dell'orto condiviso.**

Di seguito l'estratto della Risoluzione municipale 2129 dell'11 marzo 2025:

*"Si prende atto che la notifica di costruzione concernente la realizzazione di un orto condiviso al mappale n. 3043 RFD Mendrisio in Via alla Torre; istante Università della Svizzera Italiana – Accademia di Architettura Mendrisio; proprietà Città di Mendrisio; è stata pubblicata senza opposizioni.*

*L'Ufficio dei beni culturali, con decisione del 26 febbraio 2025, ha preavvisato favorevolmente il progetto indicando le condizioni vincolanti da integrare nella licenza edilizia.*

*Condizioni del Dicastero pianificazione e spazi pubblici:*

*- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata una planimetria con la precisa disposizione dei corpi accessori, del collegamento fra le due aree, della recinzione e delle specifiche tecniche/materiali.*

*Il Dicastero Pianificazione e spazi pubblici, sulla base delle condizioni vincolanti contenute nel preavviso rilasciato in data 26.02.2025 dall'UBC, propone il rilascio della licenza edilizia.*

*Su preavviso del Dicastero Pianificazione e spazi pubblici, si risolve di rilasciare la licenza edilizia (NC) per la realizzazione di un orto condiviso al mappale n. 3043 RFD Mendrisio in Via alla Torre; istante Università della Svizzera Italiana-Accademia di Architettura Mendrisio; proprietà Città di Mendrisio. Condizioni particolari: a) quelle vincolanti contenute nel preavviso rilasciato in data 26.02.2025 dall'UBC; b) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata una planimetria con la precisa disposizione dei corpi accessori, del collegamento fra le due aree, della recinzione e delle specifiche tecniche/materiali."*

Di seguito la lettera dell'Ufficio dei beni culturali del 26 febbraio 2025:

*"...ci riferiamo alla vostra lettera del 31 gennaio scorso, con cui ci avete trasmesso, per esame e preavviso, la domanda di costruzione (procedura di notifica) che interessa la proprietà citata a margine, bene culturale d'interesse cantonale ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC) del 13 maggio 1997.*

*In merito al progetto oggetto della presente istanza, tenuto conto anche dei contatti preliminari, esprimiamo preavviso favorevole.*

*Tenuto conto del grado di tutela dell'edificio occorrerà tenere, come già fatto in precedenza, i contatti con il nostro Ufficio (Servizio monumenti).*

*È pure necessario allestire una documentazione fotografica al fine di garantire la rintracciabilità dei dati storici e architettonici (situazione prima e dopo gli interventi): la stessa andrà consegnata al nostro Ufficio appena possibile.*

*Vi ricordiamo che l'esame delle notifiche ai sensi dell'art. 6 cpv 2 del regolamento di applicazione della legge edilizia (RLE) del 9 dicembre 1992 è soggetto a tassa cantonale ..."*

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

**Per il Municipio**

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini  
*Economista aziendale SUP*

Massimo Demenga  
*Lic. rer. pol.*

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6,5 ore lavorative.*

Copia

Dicastero Pianificazione e spazi pubblici

Dicastero Istituzioni e risorse

Dicastero Cultura Eventi e Sport